

## Contatti con l'ambasciatore Bologan

# Coldiretti chiama Romania per gli stagionali: il progetto Le domande di 1.500 veneti



La raccolta delle fragole (foto archivio)

Una collaborazione con la Romania per favorire l'arrivo di lavoratori stagionali per l'agricoltura: è il progetto al centro dei contatti in corso tra il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini ed il massimo rappresentante diplomatico del Governo di Bucarest in Italia, l'ambasciatore Geoge Bologan. Secondo l'associazione degli imprenditori agricoli, si tratta di un'iniziativa volta a favorire il coinvolgimento nei lavori in

campagna dei cittadini romeni e ad avviare una capillare campagna di informazione sulle garanzie di sicurezza e di protezione dei diritti offerte dalle aziende del primario. Tutto questo, ovviamente, nel rispetto delle misure per la tutela della salute dei lavoratori.

All'inizio di questa settimana anche la ministra all'Agricoltura Teresa Bellanova aveva incontrato Bologan, con l'obiettivo di arrivare ad un'intesa formale fra Roma e Bucarest, per l'apertura all'arrivo in Italia di braccianti

romeni. Ora all'iniziativa di Prandini plaude anche la sezione regionale dei Coltivatori diretti il cui presidente Daniele Salvagno, che è a capo anche del comparto veronese della federazione, nei giorni scorsi aveva più volte ricordato che la campagna di raccolta di frutta e verdura è a rischio a causa dell'assenza di manodopera straniera. «La comunità rumena è la più numerosa nei nostri campi, con 14.000 unità lavorative stagionali presenti ogni anno», ricorda Salvagno.

«La collaborazione con le istituzioni romene è stata avviata sulla base di una visione condivisa rispetto alla difesa dei diritti dei lavoratori, all'applicazione delle necessarie misure di tutela per la salute degli stagionali e alla necessità di dare continuità ad una collaborazione ottima dal punto di vista economico ed occupazionale per entrambi i Paesi», afferma Coldiretti. «Il canale che si è aperto ci permetterà di avviare un rapporto virtuoso e di rinnovare quella cooperazione e amicizia che da sempre caratterizza i rapporti fra i nostri Paesi», aggiunge Prandini.

Intanto Coldiretti Veneto fa sapere che agli indirizzi mail delle sedi provinciali hanno scritto 1500 persone, oltre 200 solo a Verona, che, pur qualificandosi come esperti del turismo, blogger, grafici, studenti universitari e responsabili marketing, hanno espresso la disponibilità a lavorare nella raccolta di asparagi, fragole, insalata e altri ortaggi. «Si tratta di un segnale incoraggiante per tutti», afferma Alex Vantini, delegato provinciale e regionale di Giovani impresa Coldiretti Lu.Fi.

